



P. Alberto Orsini

Sacerdote camilliano

della Provincia Romana

Nato il 16 giugno 1937 a Roma

Tornato alla Casa del Padre il 1° settembre 2022 a Roma (Osp. A. Gemelli)

*Con la morte, Dio non assorbe l'uomo,
ma ne dilata l'esistenza rendendola eterna.*

Il P. Alberto Orsini nasce a Roma il 16 giugno 1937, ultimo di 8 figli (7 fratelli e 1 sorella), da Pietro ed Elisabetta Bianchini. Fa il suo ingresso nell'Ordine il 22 luglio del 1948 e professa con i voti temporanei il 7 ottobre 1953 e con i perpetui nel 1958. Presa una licenza in Teologia dogmatica alla P. U. Gregoriana si ordina come sacerdote il 10 luglio 1960 ed è inviato come primo incarico nel 1961 alla parrocchia San Camillo di Roma come *assistente degli aspiranti di Azione Cattolica*. Il 21 dicembre dello stesso anno andrà di comunità di Loreto (Ancona) come *assistente dei ragazzi dell'istituto medico pedagogico*. A maggio del 1962 ritornerà alla parrocchia San Camillo di Roma come *economista di casa* e ritorna a lavorare *con i giovani*. Nel maggio del 1968 sarà di nuovo a Loreto come *economista*; dopo soli 7 mesi viene trasferito a Villa Sacra Famiglia di Roma come *assistente degli aspiranti*.

Due mesi dopo, il 15 dicembre 1968, inizia la sua lunga stagione di *cappellano ospedaliero* nell'ospedale *San Giovanni* di Roma. A gennaio 1969 è nel Villaggio San Camillo di Sassari e a novembre 1971 al Santuario San Camillo di Bucchianico (CH). Nel 1972, con suo rammarico, sarà riportato a Roma come *cappellano* dell'ospedale *San Camillo* e nel 1977 è nominato *economista della comunità*. Il 5 settembre 1983 è trasferito all'ospedale *San Giovanni* di Roma come *cappellano ed economista* e nel 1992 è nominato *superiore* della comunità dell'ospedale *San Camillo* di Roma. Il 15 giugno del 1995 è nominato *consigliere provinciale* e confermato *superiore* nella comunità dell'ospedale *San Camillo*. Il 16 giugno 1998 va all'ospedale *San Giacomo* di Roma come *superiore* e nel 1999, sempre con il fratello Francesco, si occupa della cappellania dell'ospedale *Spallanzani* di Roma. Nel 2004 ritorna di nuovo all'ospedale *San Camillo*, come *cappellano*, dove resterà fino alla fine.

Da otto anni soffriva per una piaga alla gamba destra che si è potuta curare con un innesto fatto a Lucca nell'ospedale delle Ministre degli Infermi. Le sue condizioni di salute si sono deteriorate con altre patologie soprattutto a partire dal dicembre 2017, rimanendo allettato a permanenza assistito e amorevolmente accompagnato dai confratelli della comunità ospedaliera. nel 2022 dopo ferragosto, per un'infezione urinaria, le condizioni di salute si sono ulteriormente aggravate. Dopo un breve ricovero in ospedale, ha chiesto di essere ospitato alla clinica *Italian Hospital Group di Villa Sacra Famiglia*, però dopo pochi giorni si è dovuto ricoverare di nuovo all'ospedale Agostino Gemelli di Roma, e il 1° settembre 2022 alle 6:00 a.m., è morto per setticemia nel reparto di urologia.

Di Padre Alberto, rimane il ricordo di una persona allegra, appassionata del suo carisma, dolce con gli infermi e loro ascoltatore empatico; leader, era capace di coinvolgere in maniera intelligente gli altri, e così mise a frutto questo suo carisma come animatore e trascinatore dei giovani e del personale ospedaliero, soprattutto attraverso lo sport; accanito lettore di romanzi, soprattutto di *Wilbur Addison Smith*, e appassionato del contatto con la natura; ha svolto sempre con maestria l'incarico di *economista* ed è stato una persona che ha dimostrato come contribuire in modo pratico all'attuazione del carisma camilliano. Non si può, non ricordare di P. Alberto il fatto di aver quasi sempre condiviso la sua vita con il fratello Francesco, formando una coppia inseparabile e affiatata.

Dio lo riceva tra i suoi cari *Figli della Luce* e della Carità nel suo Regno di Amore e di Libertà infinita.

